

30 APR. 1998

PRESIDENZA G.R.

SETTORE SEGRETERIA G.R.

UFFICIO

Prot. N. 10/1030 Pos. _____ All. n. _____

Risp. al Foglio n. _____ del _____

Oggetto: **D.D.L. N. 5 del 29/4/1998 -
FOP/DLG/98/00001.**

**AL Sig. PRESIDENTE
del Consiglio Regionale**



- S E D E -

**"Arco temporale del piano di
F.P. 1998/1999".**

**e,p.c. Al Sig. Segretario della
Presidenza**

**Al Settore Legislativo
LORO SEDI**

**Per i provvedimenti di competenza, si trasmette copia
del disegno di legge di cui all'oggetto, approvato dalla
Giunta Regionale nella seduta del 29/4/1998.**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

- D O M N O -

[Handwritten signature]

CONSIGLIO REGIONALE		
ARRIVO		
30 APR. 1998		
Cat. _____	Class. _____	Desc. _____
PROT. N. <u>2638</u>		



Regione Puglia

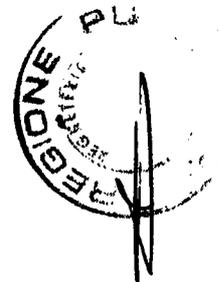
CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA

Atti Consiglio 207/A VI Legislatura

D. D. L. N. 5 DEL 29/04/1998

ARCO TEMPORALE DEL PIANO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

1998/1999



ORIGINALE

**ARCO TEMPORALE DEL
PIANO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
1998 - 1999**

RELAZIONE

FOP/DLG/98/00001

Il P.O.P. Puglia 1994 - 1999 è ormai nel secondo triennio ed è in corso di attuazione il piano formativo 1997.

La Puglia, regione dell'obiettivo 1 in ritardo di sviluppo, è interessata in relazione al suddetto QCS ad interventi formativi nei settori prioritari degli obiettivi 1 - 3 - 4.

Per poter efficacemente operare in tal senso, è necessario tenere presente l'attuale contesto economico-sociale dal quale emerge:

- l'aumento della disoccupazione giovanile nelle regioni meridionali;
- la minaccia di disoccupazione dei lavoratori delle piccole, medie e grandi imprese;
- la superata situazione del comparto della formazione professionale che non è fine a se stessa, bensì deve essere necessariamente collegata al mondo del lavoro che esprime esigenze puntualmente non soddisfatte da un sistema ormai obsoleto.

Questo nuovo scenario impone all'Ente Pubblico scelte politiche di qualità e pertanto occorre intervenire prevedendo:

- una completa utilizzazione delle risorse comunitarie e statali per assicurare il diritto alla formazione e lottare contro la disoccupazione di lunga durata al fine di facilitare l'inserimento professionale dei giovani minacciati di esclusione dal mercato del lavoro, garantendo così anche stabilità ed occupazione al personale dipendente iscritto in albo ed in elenco ex art.26 L.R. n.54/78;
- un rinnovato sistema formativo che tenga conto sia della crescente domanda di professionalità proveniente dal mercato del lavoro che della continua richiesta di riconversione dei lavoratori, minacciati di disoccupazione, per adeguarli alle trasformazioni industriali e alla evoluzione dei sistemi di produzione.

Per raggiungere tali obiettivi le scelte politiche devono essere mirate e finalizzate all'utilizzo, in maniera sistematica e coordinata, di tutte le risorse disponibili. Ciò consentirà di cogliere e sfruttare tutte le opportunità di aggiornamento e riconversione professionale intese a modificare sostanzialmente il previgente assetto organizzativo.

In tale ottica, sono state "concepite" e varate le LL.R.R. nn. 11/97 e 12/97 che stabiliscono di utilizzare per l'anno 1997 le risorse comunitarie e nazionali disponibili secondo gli obiettivi 1, 3 e 4 del programma operativo plurifondo così come programmate o eventualmente riprogrammate.

In questa logica, con delibera del C.R. n. 214 del 14-05-1997, è stato approvato il Piano di Formazione Professionale 1997.

L'attività risulta in regolare svolgimento e dovrà essere conclusa entro il 30 aprile 1998 per effetto di quanto previsto dall'art. 1 della L.R. n.20 del 12-12-1997 che ha prorogato il termine dell'attività precedentemente fissato alla data del 31-12-1997.

Attualmente, si fa presente che sono state ultimate le procedure di selezione dei progetti formulati dalle Aziende e dagli Enti in attuazione rispettivamente delle delibere di G.R. n.1054 del 25-03-1997, n.6745 del 16-09-1997 e n.7633 del 10-10-1997 di proroga termini.

Limitatamente alle attività di tipo consolidato, l'art.1 - comma 1 lett.b) della L.R. 11/97 così come modificata dalla L.R. 12/97 prevede una procedura di selezione che privilegi interventi che utilizzano gli operatori di cui all'albo ed all'elenco previsti dal precitato art.26 della L.R. n.54/78.

Le disponibilità finanziarie complessive per le attività formative rivolte a soggetti attuatori diversi dalle Aziende sono molto limitate.

Naturalmente, poichè il Piano di F.P. 1997 ha termine il 30-04-1998, il piano annuale 1998 inizierà il 1° maggio 1998 e terminerà il 30-04-1999. Ciò determina la necessità di prevedere la norma "ad hoc" che, spostando l'arco temporale, consente il pieno utilizzo di tutte le risorse che sono disponibili oltre a garantire il rispetto del citato art.1 - comma 1- lett.b) della L.R. 11/97 così come modificata dalla L.R. 12/97.

Ciò consente, altresì, il riconoscimento da parte del Fondo Sociale Europeo delle retribuzioni ed oneri riflessi relativi al personale di cui all'art.26 della L.R. n. 54/78 nella misura in cui, lo stesso, docente e non docente, presti la propria opera direttamente nelle attività cursuali del piano di F.P. 1998.

Nella fattispecie il Piano di F.P. 1998 che, come già detto, ha decorrenza 01-05-1998 e termina il 30-04-1999, è così articolato:

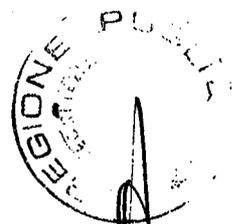
- il mese di maggio 1998 impegnando il suddetto personale nella partecipazione nelle attività di aggiornamento;
- il mese di giugno 1998 impegnando lo stesso nelle operazioni di preparazione delle attività da realizzare durante l'arco temporale del Piano di F.P. 1998/99;
- il mese di agosto 1998 dedicato alla fruizione delle ferie.

Naturalmente i restanti mesi saranno utilizzati per la realizzazione delle attività cursuali.

Quanto detto, tende al pieno utilizzo del personale in Albo ed in Elenco di cui art.26 della L.R. 54/78 senza soluzione di continuità e senza tempi morti di utilizzo strutture che inciderebbero unicamente sul Bilancio Autonomo Regionale.

L'ASSESSORE
(AOU. GIUSEPPE DI DONNA)

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(DZ. FRANCESCO MAGNISI)

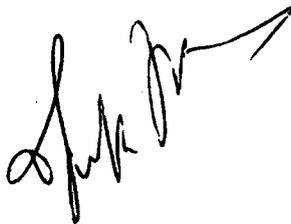
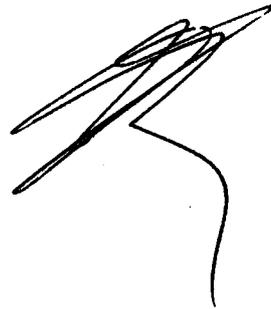


4.

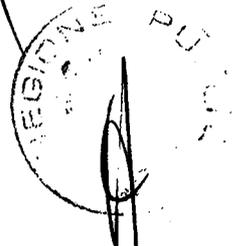
**ARCO TEMPORALE DEL
PIANO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
1998 - 1999**

Articolo Unico

1. Al fine di assicurare, senza soluzione di continuità, la piena fruizione delle risorse comunitarie e statali, la decorrenza finanziaria e contabile del Piano di formazione professionale 1998 è fissata al 1° maggio 1998, con riguardo all'aggiornamento degli operatori, alla preparazione delle attività formative, al funzionamento delle strutture e dei servizi strumentali alle attività didattiche.
2. Le attività formative saranno avviate con decorrenza 1° luglio 1998 per concludersi il 30 aprile 1999
3. Le risorse finanziarie sono quelle rivenienti dalle disponibilità del POP 1994 - -99 per il 1998 così come riprogrammate e rimodulate.

**Il Dirigente Coordinatore
del Settore Regionale
Dott. Carlo SICILIANO**



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO BILANCIO/RAGIONERIA/FINANZE
SETTORE RAGIONERIA
UFFICIO IMPEGNI

All' Assessorato FORMAZIONE
PROFESSIONALE

S E D E

Alla Segreteria della
Presidenza della G.R.

S E D E

All' Ufficio Legislativo
della Giunta Regionale

S E D E

Alla Segreteria della Giunta
Regionale

S E D E

Prot. n° 20/PI/1827/U.I. del 29 APR. 1998

OGGETTO: S.D.D.L. FDP/DLG/98/0001: ARCO TEMPORALE DEL PIANO DI
FORMAZIONE PROFESSIONALE 1998/1999.

(L.R. 17/77 art. 20 comma 4 - regolamento D.G.R. 395/94 artt. 4 e 6).

Si restituisce, in allegato, lo Schema di proposta di Legge in argomento munito del visto di questo Settore.

Il presente nulla osta viene
rilasciato limitatamente al
testo vistato dalla Ragioneria.



IL CORDINATORE
(Dr. Carlo SICILIANI)

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO "C" D.G.R. 395/94

ASSESSORATO BILANCIO - RAGIONERIA - FINANZE

SETTORE RAGIONERIA
UFFICIO AA. GG. E SEGRETERIA

Settore proponente:

D.D.L.: "ARCO TEMPORALE DEL PIANO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE 1998-1999"

REFERTO TECNICO

(art. 20 L.R. 1777 modif. dalla L.R. 989)

Spesa prevista e fonti di finanziamento: **NON PREVEDE ALCUNA SPESA IN QUANTO TRATTASI DI D.D.L. CHE STABILISCE UNICAMENTE L'ARCO TEMPORALE DEL PIANO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE 1998/1999.**

Capitolo/i di Entrata:

Capitolo/i di Spesa:

Spesa riferita al presente bilancio:

Spesa riferita ai bilanci futuri:
(con indicazione dell'eventuale termine di efficacia degli effetti della legge)

Note:

Dirigente Settore/Ufficio
[Handwritten Signature]

Parere del Settore Ragioneria:

- Nulla osta in ordine a quanto sopra rappresentato
- Parere negativo per:

CONSIGLIO REGIONALE PUGLIA

Trasmesso alla VI Commissione
Consiliare il G.S. PP

Dirigente Settore/Ufficio
[Handwritten Signature]

